

# EXTRA

APPUNTAMENTI  
NOSTRE  
LIBRI  
FILM & TV  
VIAGGI  
EVENTI  
GOLA  
HOME STYLE

## Legenda

**N** narrativa

**SI** scritti inediti

**RA** racconto autobiografico

**S** saggio

## Giudizio

da non perdere  
ottimo  
buono  
discreto  
meglio un tuffo in piscina



di Sandro Bondi

### Ti ucciderò, mia capitale di Giorgio Manganelli Adelphi, 376 pagine, 25 euro

Questo libro non dà scampo: è ora di fare i conti con Giorgio Manganelli, scrittore al quale tutte le etichette vanno strette, a cominciare da quella di gran cerimoniere della letteratura come menzogna. Luciano Anceschi l'aveva acutamente definito «un fantastico e ingegnoso Swift rivestito con i sontuosi roboni di padre Bartoli». Ma erano i tempi del Gruppo 63, al quale Manganelli aveva aderito su posizioni da bastian contrario.

Altro che neoavanguardia: la sua è apocalisse, attesa d'una rivelazione decisiva. I testi che Salvatore S. Nigro ha radunato in *Ti ucciderò, mia capitale*, chiosandoli «mangagnificamente» nella postfazione, ci mettono di fronte a una straordinaria officina verbale nel suo farsi. Tra lazzi, capriole, virtuosismi per macchina da scrivere, affiora l'angoscia metafisica d'uno scrittore che non si rassegna al Nulla. E descrive mondi alternativi come se avesse già letto le tesi di Stephen Hawkins sulla molteplicità degli universi possibili.

Roberto Barbolini

Giudizio



### Hotel Locarno di Alain Elkann Bompiani, 110 pagine, 14,90 euro

È un romanziere in crisi e uno psicoanalista con gli occhi neri profondi come il Dalai Lama. Ci sono i personaggi di fantasia che tra una seduta e l'altra prendono corpo. Michael, un critico d'arte annoiato, grasso, intrigante, dedito all'alcol e attratto dalle donne. L'ex moglie Gabriela, fotografa affermata, che vive a Bali. Michael l'incontra una notte d'estate in un bar di Ibiza, dove, ubriaco, s'era messo a canticchiare un'aria della *Carmen*. Lei arriva scalza e scarmigliata. «Sa che ha proprio una bella voce» gli dice. Comincia così tra loro la presa irresistibile. I due si sposano, poi qualcosa s'incrina. Entra in scena Daisy, aspirante scultrice, «colpevolizza la vita perché non riesce a esprimere il suo talento». Vede in Michael un pigmalione, ma lui non la sostiene, e anche stavolta niente protegge il loro matrimonio.

Elkann o il suo alter ego proietta i suoi fantasmi di fronte allo psicoanalista romano, e a poco a poco, in forma d'introspezione, ricama un romanzo dell'amore impossibile in 100 pagine di esasperata attualità.

Marina Valensise

Giudizio



### Il senso delle cose di Jacques Attali. Fazi Editore, 376 pagine, 18,50 euro

Le voci dialoganti che compongono questo volume, commentate puntualmente da Jacques Attali, ci descrivono un mondo che cambia tumultuosamente sotto i nostri occhi. Siamo immersi in una grandiosa rivoluzione, che sconvolge tutti i nostri parametri e perfino le più fantasiose immagini che possiamo avere del futuro. In particolare gli scenari della riproduzione umana, la possibilità di intervenire sul genoma umano per prolungare la vita oppure la creazione di esseri umani in un ambiente totalmente esterno al corpo femminile (utero artificiale) fanno venire le vertigini, oltre a porre immensi problemi di carattere morale. La domanda che percorre l'intero libro è in fondo se la politica, la democrazia e la religione saranno in grado non di cambiare il corso degli eventi ma almeno di influenzarne la direzione secondo il principio dell'umanesimo e della dignità dell'essere umano.

Giudizio

